



**Istituto comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado**

**"VIA ASIGLIANO VERCELLESE"  
TORINO**

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2009/10

Approvato dal Collegio dei docenti con deliberazione n. 10 del 22/02/2010.  
Approvato dal Consiglio d'istituto con deliberazione n. 1 del 15/03/2010.

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>PROFILO STORICO-CULTURALE DELL'ISTITUTO COMPrensIVO "VIA ASIGLIANO VERCELLESE"</b> .....	<b>5</b>
1.1	ANALISI DEL TERRITORIO .....	5
<b>2</b>	<b>FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA</b> .....	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b> .....	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b> .....	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>GLI INSEGNAMENTI</b> .....	<b>8</b>
5.1	OBIETTIVI SPECIFICI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE.....	8
5.2	PROGRAMMAZIONE PER DISCIPLINE.....	9
<b>6</b>	<b>MUSICA</b> .....	<b>9</b>
6.1	SCUOLA PRIMARIA: ATTIVITÀ CORALE .....	9
6.2	SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO: CORSO A INDIRIZZO MUSICALE .....	9
<b>7</b>	<b>ATTENZIONE ALLE DIVERSITA'</b> .....	<b>10</b>
7.1	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON DISABILITÀ .....	10
7.2	I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) .....	11
7.3	PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA .....	12
7.4	INSERIMENTO E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI NON ITALOFONI .....	13
<b>8</b>	<b>PROGETTO "QUALITA' E MERITO"</b> .....	<b>14</b>
<b>9</b>	<b>UTILIZZO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</b> .....	<b>15</b>
9.1	SCUOLA PRIMARIA .....	15
9.2	SCUOLA SECONDARIA .....	15
<b>10</b>	<b>PROGETTI, LABORATORI, ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICOLARI</b> .....	<b>15</b>
10.1	COMUNI .....	15
10.2	SCUOLA PRIMARIA .....	16
10.3	SCUOLA SECONDARIA .....	17
<b>11</b>	<b>ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI</b> .....	<b>18</b>
11.1	SCUOLA PRIMARIA .....	18
11.2	SCUOLA SECONDARIA .....	19
<b>12</b>	<b>PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	<b>19</b>
12.1	ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA .....	19
12.2	OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SUL PROCESSO FORMATIVO .....	19
12.3	VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ESITI .....	20
12.4	VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	20
12.5	L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE .....	21
12.6	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	21
<b>13</b>	<b>FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME</b> .....	<b>21</b>
<b>14</b>	<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</b> .....	<b>22</b>
<b>15</b>	<b>COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE</b> .....	<b>22</b>

**Istituto comprensivo VIA ASIGLIANO VERCELLESE - Torino**

15.1	SCUOLA SECONDARIA: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	22
15.2	COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA .....	23
<b>16</b>	<b>LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>23</b>
<b>17</b>	<b>STRUTTURE E ATTREZZATURE .....</b>	<b>24</b>
17.1	SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO ANTONELLI .....	24
17.2	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GUGLIELMO MARCONI .....	24
<b>18</b>	<b>LE RISORSE DEL TERRITORIO E IL LAVORO DI RETE .....</b>	<b>25</b>
18.1	I PROTOCOLLI D'INTESA CON LA CITTÀ DI TORINO. ....	25
18.2	IL PROTOCOLLO D'INTESA NELL'AMBITO DELLA 7 <sup>A</sup> CIRCOSCRIZIONE. ....	25
<b>19</b>	<b>SCELTE ORGANIZZATIVE (TEMPO SCUOLA).....</b>	<b>26</b>
19.1	SCUOLA PRIMARIA .....	26
19.2	SCUOLA SECONDARIA .....	27
<b>20</b>	<b>SERVIZI.....</b>	<b>27</b>
20.1	BIBLIOTECHE.....	27
20.2	REFEZIONE SCOLASTICA.....	27
20.3	SCUOLA PRIMARIA: PRE POST SCUOLA.....	27
20.4	SCUOLA SECONDARIA: STUDIO ASSISTITO.....	27
<b>21</b>	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>28</b>

## **1 PROFILO STORICO-CULTURALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA ASIGLIANO VERCELLESE"**

La realtà scolastica subisce l'influenza dei problemi e delle trasformazioni socio-culturali che attraversano il nostro tempo. Di conseguenza l'azione educativa si delinea attraverso rapporti di scambio e di interazione tra le seguenti componenti :

- la realtà socio-culturale del territorio
- la realtà socio-culturale della famiglia e del ragazzo
- i bisogni educativi e formativi del ragazzo.

Per proporre un Piano dell'Offerta Formativa efficace, abbiamo considerato la realtà in cui opera il nostro Istituto, evidenziando i bisogni educativi dei ragazzi che lo frequentano e le richieste delle loro famiglie, riflettendo sui valori e sulle finalità della scuola e abbiamo vagliato le risorse esistenti che ne permettono il funzionamento, nello spirito dei Programmi Ministeriali.

### **1.1 Analisi del territorio**

L'Istituto Comprensivo di Via Asigliano Vercellese nasce a settembre 2009, a seguito del processo di unificazione tra la scuola primaria Antonelli (ex plesso della Direzione didattica Muratori) e la scuola secondaria di 1° grado G. Marconi.

Il territorio che accoglie la popolazione scolastica delle due scuole è costituito dal quartiere Vanchiglietta ed è delimitato da Lungo Po Antonelli, Lungo Dora Voghera e Via Benevento.

Tutta la zona è stata ed è tuttora interessata dalla costruzione di nuovi edifici residenziali, che sorgono accanto ad abitazioni comunque relativamente recenti.

L'andamento delle iscrizioni è stato costante; anzi negli ultimi anni si è notato un incremento, forse a seguito dei nuovi insediamenti abitativi della zona.

Mentre non sono molto numerosi gli alunni portatori di handicap, sono invece presenti in quasi tutte le classi ragazzi segnalati e seguiti dai servizi di Neuropsichiatria infantile o da specialisti privati. Il tasso di immigrazione è piuttosto basso : gli alunni inseriti nelle nostre classi provengono prevalentemente da famiglie giunte dal Marocco, dalla Romania, alcune dall'America Meridionale o dalla Cina, che si sono adattate per lo più senza difficoltà al tessuto sociale e produttivo della città.

Il quartiere Vanchiglietta ha conservato nel tempo la sua identità di borgo coeso piuttosto benestante nel quale l'inserimento di ragazzi provenienti da altre nazioni avviene solitamente in modo abbastanza agevole, grazie anche al contributo rilevante dato dalle scuole stesse e dai servizi istituzionali del territorio. Altre occasioni importanti di socializzazione e di integrazione sono offerte dalla Parrocchia di S. Giulio d'Orta e dalla struttura ludico-sportiva della Colletta, oltre ad eventi ricreativi e culturali che in determinati periodi dell'anno coinvolgono la popolazione, rafforzandone il senso di comune appartenenza.

## **2 FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA**

Il nostro Istituto Comprensivo intende realizzare un progetto educativo unitario e coerente che armonizzi l'intero percorso scolastico elementari- medie con i bisogni formativi dell'infanzia e della pre-adolescenza.

Anche attraverso la creazione di un dialogo costruttivo con le famiglie, i docenti operano per costruire la continuità tra i due ordini di scuola attraverso l'attivazione di percorsi curricolari comuni, lo sviluppo graduale degli interventi didattici, il coordinamento dei sistemi di valutazione, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari.

Seguendo lo spirito del dettato costituzionale e la legislazione scolastica, la scuola si propone dunque di:

- di mettere al centro del processo formativo la persona con l'unicità della sua rete di relazioni, la sua articolata identità, le sue capacità e la sua fragilità, dentro un contesto sociale che non è la somma di individualità ma è soggetto collettivo caratterizzato da importanti legami di gruppo, dalla classe ai legami cooperativi fra i suoi componenti;
- di fornire strumenti adatti per comprendere e mettere in relazione culture diverse, di perseguire tutti quegli obiettivi che possono contribuire a permettere l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- di fornire un'educazione fondata sulle regole del vivere e del convivere, valorizzando la relazione con culture diverse come opportunità per imparare meglio la relazione con gli altri;
- di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare in modo adeguato le scelte e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri, fissando le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 6 ai 14 anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- di fornire agli studenti gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare le informazioni;
- di superare le frammentazioni culturali e disciplinari e a integrarli in nuovi quadri d'insieme;
- di maturare la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di comprenderne le implicazioni;
- di sollecitare capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze per costruire la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento;
- di promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

## **3 OBIETTIVI EDUCATIVI**

I vari insegnamenti disciplinari, orientati al raggiungimento di obiettivi specifici, debbono tutti anche concorrere alla maturazione integrale dell'allievo e alla definizione della sua identità. Tale identità si definisce con l'acquisita consapevolezza di essere egli titolare di diritti, ma anche di doveri.

La scuola intende:

- **promuovere lo sviluppo della personalità e del dialogo:**
  - sviluppare la conoscenza di sé, dei propri punti di forza o di debolezza;
  - riconoscere le proprie emozioni e saperle controllare;
  - migliorare l'autostima;
  - rafforzare l'impegno nel lavoro individuale e cooperativo, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
  - avere un atteggiamento positivo verso le diversità;
  - saper comunicare le proprie idee rispettando le opinioni altrui;
  - riflettere sui propri comportamenti e su quelli del gruppo classe per evitare atteggiamenti che violino la dignità della persona e favoriscano il rispetto reciproco;
  - incentivare la curiosità verso il sapere e l'apprendimento come atto naturale e permanente;
  - avviare percorsi di formazione e potenziamento delle abilità personali.
- **educare a scelte consapevoli:**
  - costruire il proprio punto di vista anche sotto il profilo sociale e professionale;
  - essere consapevoli delle proprie competenze per verificare l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale ;
  - interagire con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e attuazione del proprio progetto di vita.
- **promuovere il rispetto delle regole:**
  - rispettare le persone, quale che sia il loro ruolo, la loro cultura, il loro modo di essere, il loro modo di proporsi e vivere la propria vita;
  - rispettare le regole, sia quelle scritte, sia quelle etiche universalmente riconosciute, evitando ogni forma di trasgressione e prevaricazione lesiva della vita comune;
  - rispettare locali, suppellettili, materiali d'uso scolastico, non solo evitandone il danneggiamento, ma anche lo spreco.

#### **4 OBIETTIVI TRASVERSALI**

Gli insegnanti di tutte le discipline adottano strategie finalizzate all'acquisizione di abilità trasversali indispensabili per **imparare a imparare**, in modo da guidare l'allievo ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo d'apprendimento.

Gli obiettivi trasversali sono oggetto di osservazione e di valutazione in sede di programmazione, per individuare le fasce di livello; negli scrutini del primo e secondo quadrimestre, ma soprattutto nel corso dell'anno, come strumento di monitoraggio dell'iter formativo pensato per ciascun allievo.

La scuola ha identificato i seguenti obiettivi trasversali:

- **attenzione e concentrazione**
  - capacità di seguire le varie attività scolastiche proposte, mantenendo la concentrazione per tutto il tempo richiesto dalle consegne.

- **metacognizione**
  - capacità di riflettere sulle proprie risorse, abilità e conoscenze per affrontare con consapevolezza l'esecuzione delle consegne;
  - capacità di controllare, regolare e, all'occorrenza, correggere i propri processi d'apprendimento in funzione del raggiungimento dell'obiettivo prefissato sia a breve, sia a lungo termine.
  - capacità di trasferire procedure e metodi da un contesto all'altro.
- **flessibilità**
  - capacità di manifestare curiosità, interesse verso nuovi contenuti e contesti di apprendimento, riuscendo ad adattarsi in tempi e modi accettabili;
  - disponibilità a comprendere e rispettare il punto di vista degli altri e, se opportuno, a modificare il proprio.
- **metodo**
  - capacità di riconoscere e di definire situazioni problematiche e di impostarne la risoluzione;
  - capacità di ricercare e produrre procedimenti alternativi a quelli proposti;
  - capacità di organizzare il lavoro e di pianificare l'esecuzione sapendo scegliere gli strumenti più adeguati;
  - capacità di reperire informazioni, utilizzare fonti e dati funzionali all'esecuzione di una consegna o alla soluzione di un problema.
- **impegno**
  - capacità di assumersi la propria responsabilità nello studio, nello svolgimento dei compiti, nella partecipazione alle lezioni, nell'organizzazione dei materiali.
- **comportamento**
  - senso civico;
  - rispetto per l'altro;
  - capacità di controllarsi e di consentire a sé e agli altri di vivere consapevolmente una serena vita socio-relazionale.

## **5 GLI INSEGNAMENTI**

### **5.1 Obiettivi specifici comuni a tutte le discipline**

Il Collegio dei docenti, sintetizzando le programmazioni dei singoli consigli di classe e di interclasse, fissa i seguenti obiettivi disciplinari specifici come base della Programmazione d'Istituto:

- **per tutte le fasce**
  - Educazione allo sviluppo delle capacità di ascolto, osservazione, memorizzazione, classificazione, seriazione, delle categorie formali e sistemazione delle conoscenze acquisite.
  - Rafforzamento delle abilità trasversali logiche, linguistiche, operative, anche per utilizzare al meglio i libri di testo e ogni altro tipo di materiale previsto dalle attività scolastiche.
  - Conoscenza, almeno generica, dei contenuti disciplinari proposti.

- **per le fasce più elevate**

- Educazione al pensiero astratto, alla connessione logica, alla rielaborazione e organizzazione critica delle conoscenze acquisite.
- Maturazione e progressivo consolidamento delle abilità di analisi e di sintesi, anche in funzione di un apprendimento sempre più ricco e motivato.
- Conoscenza critica e articolata dei contenuti disciplinari appresi.

## **5.2 Programmazione per discipline**

Il Collegio dei docenti definisce la programmazione di istituto per discipline, identificando possibili percorsi operativi. E' compito dei docenti adattarli alle specificità delle singole classi.

### **5.2.1 Scuola primaria**

Le programmazioni per discipline della scuola primaria sono riportate nell'allegato 1 .

### **5.2.2 Scuola secondaria di 1° grado**

Le programmazioni per discipline della scuola secondaria di 1° grado sono riportate nell'allegato 2.

## **6 MUSICA**

La scuola si contraddistingue per l'attivazione di percorsi di tipo musicale in entrambi gli ordini di scuola. La musica è storicamente una parte essenziale dell'esistenza dell'uomo. Fin dal momento in cui ha sentito la necessità di comunicare attraverso suoni organizzati, l'uomo ha attribuito alla musica un ruolo fondamentale, consegnandole a ogni livello culturale e sociale, a ogni latitudine e ogni epoca, il suo bisogno di esprimersi, di provare emozioni, di condividerle con altri.

### **6.1 Scuola primaria: attività corale**

Sulla scia di iniziative attuate nei precedenti anni scolastici, prende l'avvio un percorso volto alla realizzazione di un'attività corale, finalizzata a portare i bambini a liberare la loro espressività interiore, attraverso la conoscenza del loro strumento naturale, la voce, e contribuire alla crescita della loro percezione musicale interiore, intesa come ascolto-espressione e senso del ritmo.

A una fase di formazione dei docenti, seguirà l'attività con gli alunni di tutte le classi, sotto la supervisione di un esperto esterno.

### **6.2 Scuola secondaria di 1° grado: corso a indirizzo musicale**

A decorrere dall'anno scolastico 2006-2007, l'Ufficio Scolastico Provinciale ha istituito, nella scuola secondaria di 1° grado un corso a indirizzo musicale ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n.201.

La scuola intende offrire agli alunni l'occasione di approfondire la propria cultura musicale attraverso lezioni pratiche, che consentano loro, alla fine del triennio, di saper suonare uno strumento. In tal modo la scuola risponde alle richieste degli alunni che spesso non hanno la possibi-

tà di frequentare corsi di musica e favorisce lo sviluppo di potenzialità più o meno espresse in un'età favorevole a questo apprendimento. Lo studio di uno strumento e la musica d'insieme costituiscono inoltre un veicolo particolarmente efficace d'integrazione.

Gli strumenti musicali individuati dal Collegio dei docenti sono:

- **chitarra**
- **clarinetto**
- **pianoforte**
- **violino**

L'orario scolastico è arricchito dall'attività strumentale: di norma un'ora alla settimana è dedicata all'insegnamento individualizzato, un'ora alla musica d'insieme.

L'attività di musica d'insieme si svolge presso la sede di Via Vezzolano; ciò consente l'interazione con l'attività corale degli alunni della scuola primaria.

## **7 ATTENZIONE ALLE DIVERSITA'**

Il primo ciclo d'istruzione persegue le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui sa costituirsi come un contesto idoneo agli apprendimenti, perseguendo il successo formativo in tutti gli alunni. A tale proposito particolare attenzione va posta verso gli alunni che presentano diversità e che si possono raggruppare sostanzialmente in quattro fasce :

- alunni con disabilità
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- alunni con difficoltà di apprendimento legate a condizioni socio-familiari o a particolari stati emotivi ed affettivi
- alunni non italofoeni, che devono affrontare il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare e/o un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

### **7.1 Integrazione scolastica di alunni con disabilità**

#### **7.1.1 Il Piano educativo individualizzato**

All'interno dell'organizzazione della scuola, che prevede flessibilità e individualizzazione dei percorsi, sono inseriti gli allievi in situazione di handicap le cui particolari esigenze richiedono risposte adeguate.

Innanzitutto il passaggio tra i diversi ordini di scuola, scuola dell'infanzia- scuola primaria – scuola secondaria di 1° grado, è scandito da specifiche procedure che prevedono: scambi d'informazione, raccolta dati, raccolta materiali, stesura della relazione osservativa (ove richiesta), preparazione delle prove d'ingresso.

Successivamente, per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con il servizio di N.P.I., predispone un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.). E' cura degli insegnanti di classe e dell'insegnante di sostegno presentare e organizzare in modo adatto i contenuti, somministrare prove di verifica specifiche, sollecitare motivazione e interesse

per le attività proposte, favorire lo sviluppo e il recupero delle abilità, promuovendo all'interno del gruppo classe atteggiamenti responsabili e collaborativi.

Infine, fondamentali sono i momenti di verifica del P.E.I. per monitorare in itinere gli interventi e coordinare il lavoro di insegnanti-specialisti-genitori e la valutazione degli obiettivi individualizzati in relazione agli obiettivi della classe.

### **7.1.2 Il lavoro di rete**

- **Il protocollo con la Città di Torino**

In attesa di un accordo di programma a livello provinciale, la scuola ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Città di Torino – Divisione Servizi Educativi. L'accordo definisce i servizi attivati a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione dei handicap, con particolare attenzione verso coloro che presentano una condizione di gravità.

Grazie a tale accordo la scuola usufruisce nel corrente anno scolastico di:

- un'insegnante comunale;
- contributi per l'assistenza specialistica
- interventi di arte terapia
- consulenza per disturbi pervasivi dello sviluppo.

E' già prevista per il prossimo anno scolastico l'attivazione di percorsi presso i Centri Educativi Specializzati.

- **U.T.S. Necessità Educative Speciali**

Dall'anno scolastico 2001/02 la scuola partecipa alla rete di scuole costituitasi presso l'U.T.S. Necessità Educative Speciali (I.T.C. Arduino).

Costituiscono finalità della rete:

- operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi;
- realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie;
- realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali;
- garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati.

Si è così costituito un centro di consulenza/formazione sui temi specifici dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti e al personale della scuola, ma anche ai genitori degli allievi

## **7.2 I disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

Il termine "disturbi specifici di apprendimento" identifica un gruppo eterogeneo di disturbi che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento, o matematica. Il QI risulta nella norma e superiore alla resa scolastica.

Per gli alunni affetti da DSA, avvalendosi della diagnosi specialistica, che deve fornire tutte le indicazioni sulle misure dispensative e compensative da adottare, la scuola redige il **percorso personalizzato**, dove vengono indicate le strategie da mettere in atto per rispondere alle esigenze specifiche dell'allievo.

Il percorso personalizzato:

- analizza la situazione dell'alunno;
- Individua gli effettivi livelli di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari;
- definisce gli obiettivi essenziali che l'alunno deve raggiungere per ciascuna disciplina;
- individua le metodologie adeguate alle specifiche condizioni dell'allievo;
- definisce quali strumenti compensativi e dispensativi sono necessari per sostenere l'apprendimento;
- specifica le modalità di valutazione per ogni disciplina;
- definisce la collaborazione tra i vari docenti e con la famiglia per quel che riguarda l'assegnazione dei compiti a casa (quantità, scadenze, modalità, ecc.).

### **7.3 Prevenzione della dispersione scolastica**

Attraverso alcuni progetti la scuola opera per promuovere il benessere socio-affettivo, culturale e motivazionale di allievi in situazioni di disagio, per prevenire la dispersione scolastica, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado.

#### **7.3.1 Progetto "Sostegno fasce deboli "**

Il progetto si prefigge di:

- compensare situazioni di disagio derivanti da precarietà delle condizioni socioeconomiche e culturali di provenienza, approntando interventi volti a ridurre il disagio dovuto a esperienze relazionali negative, bassa autostima, scarsa motivazione, disturbi dell'apprendimento;
- ridurre l'insuccesso scolastico.

Si opera attraverso la rilevazione sistematica degli elementi di disagio, interventi per classe, per gruppi e individuali, di tipo socio-educativo (area comportamentale) e di tipo didattico (area cognitiva), il monitoraggio sistematico degli esiti e degli interventi.

Per le attività di recupero hanno dato la propria disponibilità docenti di entrambi gli ordini. Il progetto è finanziato dal M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale.

#### **7.3.2 Progetto "Provaci ancora, Sam"**

E' un progetto di prevenzione della dispersione scolastica coordinato dalla Città di Torino - Divisione Servizi Educativi e realizzato con la collaborazione delle Associazioni di volontariato del territorio e dell'Ufficio Pio della Compagnia San Paolo. Inizialmente rivolto alla scuola secondaria, dal corrente anno scolastico è esteso anche a classi quarte e quinte della scuola primaria.

Finalità:

- prevenire la dispersione scolastica;
- integrare il ruolo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture scolastiche) per promuovere il successo formativo;
- intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento e che non possono essere ricondotti all' handicap certificabile.

Il progetto si avvale dell'azione congiunta dei docenti di classe, degli operatori dei servizi sociali, dei servizi educativi del Comune e dei volontari di associazioni/cooperative attive sul territorio di riferimento della scuola.

Le fasi dell'intervento prevedono:

- individuazione, da parte dei docenti, degli allievi che necessitano di interventi;
- osservazione degli allievi effettuata attraverso un lavoro coordinato dei docenti, dei volontari e dei Servizi;
- definizione di proposte operative e di programmazione di percorsi individualizzati che riguarderanno le attività scolastiche, quelle extra-scolastiche ed il coinvolgimento della famiglie degli allievi.

Le azioni sono finalizzate al pieno inserimento di ciascun allievo nella sua classe di appartenenza con il proposito di rafforzarne la motivazione all'apprendimento e di valorizzarne le competenze, senza tuttavia sostituire il "normale percorso" didattico. La durata dell'intervento è limitata ad una parte dell'anno scolastico per permettere all'allievo in difficoltà di rinforzare capacità ed autostima e di recuperare gli strumenti necessari per continuare in modo autonomo il percorso di studio.

### **7.3.3 "Accompagnamento solidale"**

Rivolto ad alunni della scuola secondaria, consiste in un intervento di tutoraggio svolto da Associazioni di volontariato (finanziato da specifico progetto nell'ambito della legge 285) nei confronti dei minori in difficoltà. I volontari si affiancano agli allievi come "fratelli maggiori" che, a seconda delle competenze, attuano interventi fuori dall'ambito e dall'orario scolastico.

## **7.4 Inserimento e integrazione scolastica di alunni non italofoeni**

Rispetto all'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana, dopo un monitoraggio della situazione iniziale attraverso contatti con la famiglia ed eventualmente con la scuola di provenienza, il Dirigente scolastico, insieme con gli insegnanti, individua la classe più adatta all'inserimento, di norma secondo l'età anagrafica dell'alunno.

Si prendono contatti con i mediatori culturali presenti sul territorio, per trovare sistemi più efficaci di integrazione e per favorire il dialogo con la famiglia durante le assemblee di classe e i colloqui individuali.

Per l'inserimento nel gruppo-classe e l'alfabetizzazione culturale, si utilizzano tutte le situazioni e i momenti possibili già descritti per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

### **7.4.1 Insegnamento dell'italiano L2**

Nell'ottica di sviluppare una sicura padronanza della lingua italiana ed offrire un'adeguata accoglienza che soddisfi i bisogni cognitivi ed affettivi degli allievi non italofoeni, si perseguono nell'ambito dell'intervento i seguenti obiettivi:

- avvio e/o consolidamento di un processo di concreta integrazione di ciascun alunno straniero nel ritmo di lavoro, nel tessuto e nella vita della classe e di quella più ampia nella vita quotidiana e sociale del territorio.
- orientamento pratico nel territorio e nelle strutture in esso presenti per adirvi proficuamente.
- apertura motivata e reale alla conoscenza e al rispetto della cultura italiana e valorizzazione e migliore conoscenza della cultura e della lingua del Paese d'origine.

Sono inseriti nel progetto alfabetizzazione/integrazione anche alunni di cittadinanza straniera ma nati in Italia o residenti in Italia da più anni, quando, dall'indagine esplorativa condotta all'inizio dell'anno scolastico ai fini della rilevazione della situazione di partenza, risultino carenti sia nell'uso della lingua per la comunicazione, sia nel possesso degli strumenti linguistici indispensabili per lo studio, soprattutto delle discipline che prevedono l'uso prevalente o esclusivo dei linguaggi verbali (allegato 3).

Sono utilizzati nel progetto docenti interni sia nell'ambito dell'orario d'obbligo sia attraverso attività aggiuntive d'insegnamento. Sono disponibili finanziamenti erogati dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

#### **7.4.2 Progetto "Multilinguismo a scuola"**

L'Istituto si è costituito in rete con altre 9 istituzioni scolastiche della regione, al fine di attivare iniziative per una scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.

Le Istituzioni scolastiche:

- attueranno percorsi didattici di potenziamento e sviluppo delle competenze linguistiche native degli allievi di lingua e cultura italiana e non italiana;
- promuoveranno percorsi di sensibilizzazione multilingue degli allievi italiani nel contesto dell'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere previsto dagli ordinamenti;
- attiveranno azioni di promozione, sensibilizzazione e formazione del personale.

A tale scopo la rete potrà avvalersi di esperti e consulenti esterni particolarmente qualificati sulle competenze specifiche inerenti l'accordo. Ai fini della realizzazione delle attività saranno utilizzate risorse e competenze esterne messe a disposizione da enti e organismi qualificati, quali, ad esempio, Ministeri di paesi stranieri con i quali siano stati stipulati accordi bilaterali e Università.

## **8 PROGETTO "QUALITÀ E MERITO"**

Il Progetto Nazionale "Qualità e Merito" (PQM) è destinato a favorire il potenziamento degli apprendimenti nell'area matematica. Esso coinvolge 12 scuole secondarie di primo grado della regione Piemonte, tra cui la nostra, e prevede interventi di supporto e formazione per gli studenti delle classi prime a partire dal corrente anno scolastico e per i due successivi.

Le finalità del PQM possono essere così sintetizzate:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, utilizzando diversi strumenti e diffondendo competenze professionali e best-practices;
- aumentare la responsabilizzazione delle scuole in merito all'apprendimento e a una maggiore trasparenza dei risultati, anche attraverso un'adeguata misurazione dell'uno e degli altri con prove nazionali standard;
- sviluppare e diffondere nelle scuole un processo di misurazione e valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo, costruendo test nazionali standard in linea con le migliori pratiche internazionali;
- sviluppare e diffondere un sistema di coaching innovativo per migliorare la didattica che tenga conto dei risultati della valutazione per predisporre interventi mirati, includa il miglioramento della qualità del percorso formativo sia dal punto di vista dei contenuti, sia sotto l'aspetto metodologico e didattico, incida sulle competenze metodologiche e didattiche dei docenti mediante un potenziamento della formazione in servizio;

- creare una nuova modalità di verifica/valutazione nazionale per definire gli obiettivi di miglioramento dell'efficacia del sistema scolastico e avviare un processo di autonomia responsabile.

## **9 UTILIZZO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

### **9.1 Scuola primaria**

La scuola è dotata di un modernissimo laboratorio di informatica con dodici postazioni. L'attività didattica curricolare è di norma svolta con gruppi di alunni. Il laboratorio è inoltre utilizzato per attività di recupero, con l'utilizzazione di software specifico.

### **9.2 Scuola secondaria**

La scuola è dotata di un laboratorio di informatica; un secondo laboratorio è in allestimento. Anche nella scuola secondaria l'attività didattica curricolare è di norma svolta con gruppi di alunni. Il laboratorio è inoltre utilizzato per attività di recupero, con l'utilizzazione di software specifico.

Dall'inizio del corrente anno scolastico è disponibile una lavagna didattica multimediale (LIM), omaggio del Ministero. I docenti sono attualmente impegnati in un'attività di formazione specifica.

La LIM è un dispositivo elettronico che ha le dimensioni di una tradizionale lavagna d'ardesia sulla cui superficie è possibile scrivere, gestire immagini, riprodurre file video, consultare risorse web. Il suo impiego a scopo formativo potenzia l'apprendimento e la partecipazione degli studenti poiché usa un linguaggio a cui le nuove generazioni sono ormai abituate, quello delle immagini, dei filmati, della fruizione interattiva. Mantenendo il classico paradigma centrato sulla lavagna e utilizzando metodi tradizionali d'insegnamento come la lezione frontale, il docente, con la multimedialità e la possibilità d'utilizzare software didattico in modo condiviso, potenzia la propria attività e facilita la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti, l'analisi di testi.

I primi riscontri sull'utilizzo didattico della LIM sono ampiamente positivi.

## **10 PROGETTI, LABORATORI, ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICOLARI**

### **10.1 Comuni**

#### **10.1.1 Educazione ambientale. Il progetto "Crescere in città"**

Negli anni più recenti si è passati da un'educazione ambientale finalizzata alla modifica di comportamenti e all'acquisizione di conoscenze sull'ambiente a un'educazione che promuove uno sviluppo sostenibile e durevole, affinché sia raggiunto un equilibrio dinamico tra i bisogni degli uomini, delle comunità e dell'ambiente.

Il territorio è "**contenuto**" prescelto, perché luogo in cui si possono incontrare i fenomeni nella loro complessità, perché contenuto prossimo all'esperienza che i ragazzi e l'insegnante han-

no della realtà, perché in esso sono reperibili dati, fonti, linguaggi, esperti e testimoni, saperi e risorse organizzative, interlocutori, tracce e segni.

Il gruppo e la dimensione relazionale / affettiva sono fondamentali come dimensioni che modulano i processi cognitivi.

Riguardo alle **metodologie** le scelte chiave sono:

- attivazione di un processo ricorrente di esperienza/ riflessione;
- valorizzazione del gruppo e attenzione alle dinamiche relazionali;
- promozione di processi metacognitivi con riferimento a se stessi e ai propri percorsi di conoscenza della realtà.

Le **attività** sono scelte tra le offerte della Città di Torino (progetto “Crescere in città”) e della Circoscrizione 7 sulla base delle condizioni ambientali e delle esigenze del gruppo classe. Comuni a tutte le classi sono le attività metacognitive e di rielaborazione e formalizzazione dei risultati.

### **10.1.2 Visite didattiche e viaggi d’istruzione**

Nell’ambito della programmazione annuale, i Consigli di Interclasse/Classe elaborano un calendario di visite a musei, aziende, mostre, ecc.; possono prevedere soggiorni al centro di Pracatinat o viaggi di uno o più giorni, in osservanza ai criteri deliberati dal Consiglio d’istituto (allegato 4).

Qualsiasi attività deve essere rivolta all’intera classe e la spesa deve comunque essere tale da non creare discriminazioni tra gli alunni.

Tenuto conto che le iniziative culturali di Enti e Associazioni sono portate a conoscenza della Scuola durante l'intero periodo delle lezioni, il Collegio delega a tutti gli effetti i singoli Consigli di Interclasse/Classe a deliberare sull'argomento nel corso dell'anno scolastico, purché le iniziative prescelte rientrino nel contesto di un'organica programmazione didattico-educativa.

Le attività che comportano impegni di spesa a carico del bilancio dell'Istituto sono autorizzate compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

## **10.2 Scuola primaria**

### **10.2.1 Progetto “Animazione alla lettura”**

L’animazione alla lettura è un’attività formativa che propone il libro come ponte narrativo tra le storie e i bambini. Il testo diventa un’esperienza viva e divertente attraverso la lettura ad alta voce, l’interazione con il gruppo ed il ricorso a giochi ed attività.

Il progetto si propone di:

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;
- favorire l’avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

L’attività con i bambini si concluderà nel mese di maggio con una **Mostra del libro**.

### **10.2.2 I laboratori teatrali**

- **“Lo specchio delle emozioni”**

Il laboratorio si rivolge a due classi seconde con l'intento di sviluppare la capacità espressiva del loro universo emotivo attraverso il linguaggio teatrale. Costituiscono obiettivi specifici del corso, che si avvale della collaborazione di un esperto esterno:

- conoscere e gestire il proprio corpo nello spazio
- conoscere se stessi e il mondo circostante attraverso i sensi
- sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione
- stimolare fantasia e creatività
- riflettere sulle dinamiche emotive interiori e nel rapporto con gli altri.

- **“In cammino verso la città del sole”**

L'arte può assumere una funzione formativa in quel cammino che porta l'individuo alla conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti e allo sviluppo di una graduale coscienza di sé, che prelude e aiuta la costruzione di un'identità, in movimento. La partecipazione di una collettività alla pratica attiva dei mezzi espressivi ha inoltre un'influenza positiva sui processi di adattamento e di interazione di gruppo, perché mette in gioco le energie psichiche e fisiche più nascoste e sorprendenti dei singoli e dell'intera collettività.

Il laboratorio è rivolto a tre classi terze e si avvale della consulenza di un esperto esterno. Egli condurrà i partecipanti in un percorso formativo, che si concluderà con uno spettacolo finale.

### **10.2.3 Le attività motorie**

L'attività motoria curricolare è integrata con interventi di esperti esterni dell'Associazione Sportiva Polismile, interventi finanziati in parte dalla Circostrizione 7, in parte dalla scuola stessa e con attività proposte direttamente dalla Città di Torino.

Il programma motorio comprende le seguenti attività:

- GIOCOMOTRICITA' rivolta ai bambini del 1° ciclo;
- BABY DANCE rivolta ai bambini del 1° e 2° ciclo;
- PALLAVOLO rivolta ai bambini del 2° ciclo;
- NUOTO presso la piscina Colletta.

## **10.3 Scuola secondaria**

### **10.3.1 Progetti europei di Educazione alla salute**

L'abuso di sostanze, l'intossicazione alcolica o la dipendenza da nicotina degli adolescenti sono problemi che interessano sia il Servizio Sanitario, sia il Sistema Educativo. La Commissione Europea promuove e finanzia alcuni studi finalizzati alla prevenzione del fenomeno.

- **Progetto UNPLUGGED**

L'Italia, e in particolare la Regione Piemonte, partecipa con Belgio, Repubblica Ceca, Spagna, Grecia, Austria, Polonia e Svezia allo studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial), che fornisce istruzioni per la pianificazione, l'attuazione e la valutazione di programmi di prevenzione all'interno delle classi.

UNPLUGGED è un programma di prevenzione basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei. Testato in 9 paesi, si è dimostrato efficace nel prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcol e cannabis. E' coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze insieme all'Università del Piemonte Orientale e usufruisce di un finanziamento della Compagnia di San Paolo.

Sarà attuato nelle classi seconde, previa formazione degli insegnanti.

- **Progetto SMOKING IN MOVIES**

Nella sfera sociale dei giovani, i film costituiscono una dimensione estremamente persuasiva. Essi contengono molte immagini che potrebbero far apparire il fumo più diffuso e accettabile di quanto sia in realtà, rafforzando l'idea che le sigarette abbiano un significato sociale e culturale. Studi scientifici recentemente pubblicati suggeriscono che l'esposizione a scene di fumo di tabacco nei film sia responsabile dell'iniziazione al fumo degli adolescenti USA.

Il progetto SMOKING IN MOVIES, coordinato anch'esso per l'Italia dall'Università del Piemonte Orientale e che coinvolge Germania, Gran Bretagna, Islanda, Polonia e Olanda, si prefigge a breve termine di svolgere una ricerca per valutare l'associazione tra le scene di tabagismo nei film e l'incidenza di fumo di tabacco nei nostri adolescenti e, a lungo termine, di insegnare loro a vedere film e programmi televisivi in modo critico.

Saranno coinvolti i ragazzi delle classi seconde.

### **10.3.2 Progetto TORINO WITHOUT BORDERS**

L'associazione studentesca AIESEC offre la possibilità di conoscere studenti universitari provenienti da ogni parte del mondo, che vengono a Torino e sono disponibili a incontrare gli studenti delle scuole italiane per far conoscere loro la cultura del paese d'origine.

La conoscenza degli usi, delle tradizioni, della storia e della cultura di un paese straniero attraverso la testimonianza diretta di un suo cittadino è un'opportunità preziosa per i ragazzi, che hanno già affrontato sui libri di testo lo studio della geografia e della storia. L'incontro con studenti stranieri con un livello d'istruzione elevato consente un arricchimento delle esperienze di apertura verso l'interculturalità e lo sviluppo di una consapevolezza maggiore delle differenze e delle identità.

Dal momento che la lingua veicolare è l'inglese, il progetto si propone anche di rinforzare negli alunni la motivazione allo studio della lingua ed offrire un'occasione di esercizio delle proprie competenze comunicative.

## **11 ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI**

### **11.1 Scuola primaria**

Dalle ore 16.30 alle 18.00, si svolgono nei locali della scuola attività integrative su richiesta e a carico delle famiglie:

- il lunedì un laboratorio teatrale a cura dell'Associazione OASI;
- il mercoledì e il venerdì attività motorie a cura dell'Associazione Sportiva Sportdance.

## **11.2 Scuola secondaria**

### **11.2.1 Studio assistito**

L'associazione ASAI, con il contributo economico delle famiglie, gestisce l'attività di studio assistito pomeridiano nella sede di via Asigliano Vercellese.

L'attività è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere gli alunni nello studio individuale;
- potenziare l'autostima;
- promuovere la collaborazione, interagendo nel gruppo;
- consolidare la socializzazione in un'ottica aggregativa;
- far prendere coscienza delle proprie potenzialità e abilità nella dimensione personale, contestualizzando queste ultime in ambito sociale;
- sensibilizzare i ragazzi a perseguire gli obiettivi.

Gli operatori dell'associazione si incontrano periodicamente sia con gli insegnanti della scuola, sia con le famiglie per monitorare il lavoro svolto e per operare gli opportuni correttivi.

## **12 PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE**

### **12.1 Analisi della situazione di partenza**

Preliminare alla programmazione è l'analisi della situazione di partenza. Questa discende dalla considerazione dei seguenti dati:

- gli esiti dell'anno scolastico precedente raccolti sia dai documenti di valutazione, sia dai contatti con i docenti;
- gli esiti di prove oggettive di ingresso comuni;
- gli esiti delle osservazioni che ogni docente ha compiuto nello svolgimento del suo lavoro didattico.

Alla luce di questi dati si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- qualità della preparazione di base;
- partecipazione, attenzione ed interesse alle attività proposte;
- capacità d'uso dei linguaggi verbali;
- capacità d'uso dei linguaggi non verbali;
- abilità logiche;
- metodo di lavoro;
- comportamento disciplinare.

### **12.2 Osservazioni sistematiche sul processo formativo**

Ogni docente documenta le varie tappe del processo formativo dell'alunno, riferite sia agli obiettivi disciplinari specifici che a quelli trasversali, con atti formali, riportando sul registro personale i voti delle prove di verifica scritte, pratiche, orali (comunicati alle famiglie tramite diario e/o libretto) e, sempre sul registro personale del docente, negli spazi a ciò predisposti, le osservazioni sui vari comportamenti che documentano aspetti e momenti significativi dell'iter formativo

(stazionarietà, regressione, progressione, rispondenza agli interventi individualizzati, grado di integrazione, superamento di eventuali stato di disagio...). Il complesso e la sintesi delle suddette osservazioni concorrono, con altri elementi (di cui è detto nel paragrafo successivo), alla valutazione quadrimestrale e finale.

### **12.3 Verifiche e valutazione degli esiti**

Al raggiungimento degli scopi dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze possono concorrere anche atteggiamenti e pratiche valutative degli insegnanti. La valutazione deve, perciò, essere considerata non come un'attività esterna e posteriore ai processi di apprendimento, ma come una delle risorse della mediazione didattica. Le pratiche valutative dovranno perciò:

- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, potenziando in loro l'autovalutazione anche attraverso l'esplicitazione da parte dei docenti dei criteri di misurazione adottati;
- verificare gli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, individuare le origini delle difficoltà, le ragioni della mancanza di motivazione, le carenze di abilità operative, di abilità di studio.

Le verifiche, a difficoltà graduata, poste al termine di ciascuna unità di apprendimento e coerenti con il lavoro svolto, saranno di due tipi: formative e sommative. Quelle formative saranno riferite ad ogni segmento dell'attività didattica per consentire un monitoraggio pressoché quotidiano del processo d'apprendimento del singolo alunno; quelle sommative saranno riferite all'intera unità d'apprendimento. Le verifiche saranno scritte, orali, tecnico pratiche a seconda delle discipline. Gli insegnanti delle classi parallele concordano verifiche iniziali e finali comuni per poter confrontare e valutare i risultati. I risultati delle prove di verifica sono espressi in decimi. In sede di valutazione quadrimestrale essi sono presi in considerazione unitamente alla valutazione circa i progressi rispetto ai livelli di partenza, alla rispondenza tra il rendimento potenziale e quello realmente fatto registrare dall'allievo, al raggiungimento degli obiettivi didattici minimi considerati prerequisiti per la frequenza della classe seguente o del successivo grado d'istruzione.

Al termine del 1<sup>a</sup> quadrimestre è rilasciata agli alunni e alle famiglie l'attestazione degli esiti formativi mediante un attestato. La scheda ministeriale è compilata unicamente al termine dell'anno scolastico e riporta le valutazioni di entrambi i quadrimestri.

Nella **scuola primaria** sono attribuiti voti in decimi per ciascuna disciplina ed è formulato un giudizio globale sulla maturazione dell'alunno. Nella **scuola secondaria** sono attribuiti unicamente i voti in decimi per ciascuna disciplina. Qualora tuttavia l'alunno abbia conseguito un voto di comportamento inferiore a otto, il Consiglio di Classe integra il voto con un giudizio. E' comunque facoltà del Consiglio di Classe formulare un giudizio qualora ritenga opportuno evidenziare alcuni aspetti specifici dell'alunno.

### **12.4 Validità dell'anno scolastico**

Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del d.Lgs. n. 59/2004, nella scuola secondaria ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti

dell'orario annuale personalizzato attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e opzionali. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando eventualmente i seguenti criteri derogatori:

- gravi motivi di salute;
- gravi problemi familiari e sociali.

## **12.5 L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**

L'esame è il momento del bilancio di un processo formativo triennale, sia culturale che umano, per misurare il cammino percorso; non si può quindi prescindere dalla situazione iniziale e finale dell'alunno. E' del tutto ovvio che il risultato della prova d'esame non potrà discostarsi molto da quello di fine anno.

L'esame è, per il ragazzo, un momento di verifica nei confronti di se stesso, un'occasione in cui sperimentare la propria capacità di padroneggiare l'emotività e l'impulsività, così da dare in un tempo breve e definito l'immagine migliore di se stesso, utilizzando gli strumenti e le capacità logiche acquisite ed esercitate.

L'esame serve al ragazzo soprattutto per prepararsi ad affrontare i molti esami e le situazioni imprevedibili e nuove che inevitabilmente incontrerà, qualunque siano le sue scelte future.

Attraverso l'esposizione di argomenti, esperienze, l'esame valuta in particolare il raggiungimento degli obiettivi trasversali e la maturità globale del ragazzo.

## **12.6 Certificazione delle competenze**

Al termine del percorso nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado è rilasciata agli alunni la certificazione delle competenze. In attesa dell'emanazione di un modello nazionale, la scuola rilascia un'attestazione, nella quale, per ciascuna area disciplinare, è riportato un giudizio utilizzando uno dei seguenti termini: competenze "iniziali", "intermedie", "avanzate". A fronte di eccellenze riscontrate, è inoltre espresso uno specifico giudizio orientativo. I criteri utilizzati per ciascuna disciplina sono riportati nell'allegato 5.

## **13 FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Apposite commissioni sono costituite nei due ordini di scuola allo scopo di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Esse operano su più fronti:

- per la scuola primaria, si analizzano le schede di osservazione compilate dalle insegnanti della materna; per la scuola media vengono presi in considerazione i risultati delle prove d'ingresso d'italiano e matematica effettuate nel mese di maggio dai ragazzi che frequentano la quinta classe della scuola primaria e le schede di valutazione finali;
- si incontrano gli insegnanti della scuola materna e della scuola primaria per reperire ulteriori informazioni;
- nella scuola primaria la commissione incontra individualmente i genitori dei nuovi iscritti, per compilare un questionario volto a conoscere l'atteggiamento dei bambini nell'ambito familiare.

Sulla base delle notizie raccolte le Commissioni procedono a formare le classi, suddividendo gli alunni nelle sezioni, tenendo conto dello sviluppo cognitivo, comportamentale, emotivo raggiunto da ciascuno.

Per accompagnare gli allievi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

- nella scuola primaria, oltre ai laboratori ponte con i bambini della materna, nel mese di Maggio si organizza la Festa dell'Accoglienza nella quale gli alunni di quinta, in qualità di tutors, accolgono e affiancano i più piccoli nello svolgimento di alcune attività, mentre i genitori vengono accompagnati a visitare gli spazi strutturati di cui la scuola dispone.
- nella scuola secondaria di primo grado vengono realizzati dei laboratori- ponte.

## **14 ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

La scuola secondaria di I grado organizza le attività di tutto il triennio non solo per far acquisire abilità e competenze nelle varie materie, ma anche per favorire negli allievi la conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, condizione indispensabile per poter operare scelte consapevoli e per costruire un progetto di vita personale.

*Educare a scelte consapevoli* è infatti uno degli obiettivi educativi della programmazione d'Istituto ed è declinato per tutto il triennio attraverso attività finalizzate anche a mettere a disposizione dei ragazzi un'informazione, quanto più ampia e realistica possibile, sulla società e sul mondo del lavoro, a creare in essi la disposizione intellettuale all'apprendimento continuo, a fornire loro gli strumenti necessari per compiere scelte motivate e razionali sul loro futuro scolastico.

L'azione di orientamento è poi rafforzata da alcune attività specifiche:

- test logico-attitudinale "Arianna" progettato dal COSP (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale della Città di Torino) somministrato agli allievi delle classi seconde;
- distribuzione del materiale informativo delle scuole superiori agli allievi delle classi terze;
- incontri, presso la nostra scuola, con insegnanti delle scuole superiori;
- laboratori – ponte presso le scuole superiori.

Infine la scuola aderisce al progetto *Rete Centro 2000* che comprende 103 scuole secondarie, inferiori e superiori, di Torino e provincia. Il progetto è finalizzato alla realizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola, e alla collaborazione per l'orientamento e per la dispersione scolastica.

## **15 COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

### **15.1 Scuola secondaria: il Patto educativo di corresponsabilità**

La scuola ha da sempre sentito la necessità di costruire con le famiglie degli alunni rapporti di collaborazione, confronto e dialogo per poter realizzare insieme, condividendolo, il percorso di istruzione/educazione dei loro figlioli. Questa consuetudine di rapporti ha ora una sua veste formale, poiché una precisa norma istituzionale, varata nel Novembre del 2007, prevede la sottoscrizione, da parte dei genitori e della scuola, di un preciso Patto educativo di corresponsabilità "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie" (allegato 6).

## **15.2 Comunicazioni scuola-famiglia**

### **15.2.1 Scuola primaria**

I rapporti scuola-famiglia avvengono attraverso più incontri durante l'anno :

- tre assemblee di classe, aperte a tutti i genitori, durante le quali gli insegnanti illustrano l'offerta formativa, la programmazione, le attività curriculari ed extracurriculari che intendono svolgere ed affrontano eventuali problemi emergenti dei genitori stessi;
- colloqui individuali (due per la distribuzione delle schede di valutazione, uno ad inizio anno ed uno intermedio), in orario pomeridiano, per informare individualmente sul percorso formativo e di apprendimento del singolo alunno;
- tre consigli di interclasse, ai quali partecipano i rappresentanti di classe, come momento di confronto, tra classi parallele, su programmazione, attività, uscite didattiche, problemi generali che possono sorgere nel corso dell'anno.

Giornalmente il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia (valutazioni, avvisi, comunicazioni) avviene attraverso il diario.

In aggiunta alle riunioni calendarizzate, possono essere richiesti ulteriori colloqui individuali, da parte degli insegnanti come dei genitori, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

### **15.2.2 Scuola secondaria**

Le occasioni d'incontro e la pratica della comunicazione con i genitori si realizzano attraverso diverse modalità:

- i Consigli di classe che, quando sono "aperti" ai rappresentanti dei genitori, costituiscono uno dei momenti privilegiati per stabilire una comunicazione efficace tra docenti e famiglie. Nei Consigli di classe i genitori sono informati su tutto ciò che attiene alla vita scolastica dei loro figli, possono esprimere pareri e proporre contributi per rendere più efficace il progetto formativo, nella consapevolezza che genitori e docenti condividono il compito di educare istruendo.
- un'ora settimanale, al mattino, fissata da ciascun insegnante, dedicata al colloquio con i genitori che dovranno prenotarsi tramite il diario dell'allievo;
- un ricevimento pomeridiano per quadrimestre, allo scopo di informare tutti i genitori che non possono partecipare ai colloqui mattutini, sull'andamento della vita scolastica di ciascun studente;
- il diario scolastico, che continua a rimanere uno strumento efficace ed utile per un'immediata comunicazione con la famiglia;
- il libretto delle assenze, che dal corrente anno scolastico contiene anche una parte dedicata alla registrazione dei voti di tutte le materie.

## **16 LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Collegio dei docenti ha identificato per i docenti incaricati di Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico i seguenti ambiti di competenza:

- Piano dell'Offerta Formativa e continuità fra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado;
- integrazione degli alunni stranieri e prevenzione del disagio;
- cura e sviluppo dei laboratori d'informatica e della rete intranet d'istituto;

- educazione alla salute e sicurezza;
- rapporti con il territorio e attività sportive.

Ciascun ambito è curato da un docente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, come segue:

Funzione	Scuola Antonelli	Scuola Marconi
Piano dell'Offerta Formativa e continuità fra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado	Graziella NOSENZO	Antonella MARTINA
Integrazione degli alunni stranieri e prevenzione del disagio	Silvia GALLINA	Ida PETRONE
Cura e sviluppo dei laboratori d'informatica e della rete intranet d'istituto	Valeria NEGRO	Elisabetta MELLE
Educazione alla salute e sicurezza	Calogera F. TRICOLI	Anna Maria MALABOTTA
Rapporti con il territorio e attività sportive	Dorotea RICHICHI	Leonardo MURDOCCA

## **17 STRUTTURE E ATTREZZATURE**

### **17.1 Scuola primaria Alessandro Antonelli**

L'edificio di via Vezzolano 20 è composto da quattro piani fuori terra ed uno seminterrato, con due cortili adiacenti, in cui si svolgono prevalentemente attività di gioco nell'intervallo di metà mattina e nel dopo mensa, ma anche attività di educazione fisica o osservazioni scientifiche.

La scuola è dotata di due ingressi, entrambi provvisti di scivolo per portatori di handicap, e di ascensore. Al mattino tutti gli alunni entrano da via Vezzolano, mentre al pomeriggio vengono aperti anche i cancelli su lungo Po Antonelli per favorire l'uscita degli alunni più piccoli (classi prime e seconde).

Nell'edificio sono presenti trenta aule, di cui 18 sono utilizzate per le classi e due dalle insegnanti di religione per la loro attività; le rimanenti sono state attrezzate come laboratori (video, biblioteca, scienze, psicomotricità, informatica, inglese) o vengono utilizzate per attività di recupero e sostegno.

Nel seminterrato si trovano: un grande refettorio che ospita ogni giorno circa 400 bambini; un laboratorio di pittura; uno spazio per il pre-scuola; l'alloggio per il custode.

Al piano terra vi sono: la palestra, la sala medica, l'ufficio del Dirigente ed un'aula attrezzata con tre computer per gli insegnanti.

La scuola è dotata anche di un'aula polivalente, nella quale si svolgono le attività di musica e teatro.

### **17.2 Scuola secondaria di primo grado Guglielmo Marconi**

L'edificio di via Asigliano Vercellese 10 è composto da quattro piani fuori terra e uno seminterrato, con tre cortili adiacenti, in cui si svolgono attività di educazione fisica e attività connesse

all'interscuola (dopo mensa). E' dotato di due scale interne e un ascensore. L'ingresso principale è provvisto di due portoni, uno dei quali è attrezzato per portatori di handicap.

Nell'edificio sono presenti 23 aule, dieci sono utilizzate per le classi, le altre tredici sono state attrezzate sia come laboratori (artistica, informatica, lingue, musica, scienze, tecnica, storia, sostegno, stranieri, video), sia come spazi per accogliere attività integrative (biblioteca, sala conferenze, aula Lavagna Interattiva Multimediale).

Sono inoltre presenti due palestre, un auditorium da 98 posti, una sala insegnanti, sei locali per uffici, un refettorio e l'alloggio per la custode.

## **18 LE RISORSE DEL TERRITORIO E IL LAVORO DI RETE**

### **18.1 I protocolli d'intesa con la Città di Torino.**

La scuola ritiene importante mantenere il costruttivo rapporto instaurato nei precedenti anni scolastici con la Città di Torino. Ha pertanto sottoscritto con l'Ente locale un protocollo d'intesa in materia di erogazione dei servizi integrativi facenti parte del Piano dell'offerta formativa. Alla luce di tale documento-quadro, sottoscrive annualmente protocolli specifici:

- **progetto "Crescere in città" in materia di offerta educativa e culturale;**
- **progetto "Provaci ancora, Sam" in tema di prevenzione del disagio scolastico** (v. punto 7.3.2);
- **progetto per lo sviluppo dell'educazione motoria, fisica e sportiva;**
- **progetto "Orientamento" in collaborazione con il COSP** (v. punto 14);
- **protocollo a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione dei** handicap (v. punto 7.1.2).

L'individuazione delle attività da svolgere nell'ambito dei suddetti progetti è demandata ai Consigli di interclasse/classe.

### **18.2 Il protocollo d'intesa nell'ambito della 7<sup>a</sup> Circoscrizione.**

La Scuola aderisce al protocollo d'intesa stipulato tra le Istituzioni scolastiche e i Servizi della 7<sup>a</sup> Circoscrizione (v. allegato 7).

E' interesse comune delle parti assicurare ai cittadini, in particolare ai minori e alle loro famiglie:

- la promozione di iniziative sociali, culturali e aggregative;
- il miglior utilizzo delle risorse umane ed economiche destinate alla prevenzione e al recupero del disagio;
- un'attenta e precoce lettura delle situazioni di disagio e una conseguente azione di sostegno e recupero.

A tal fine le scuole e i Servizi collaborano per lo sviluppo di forme sempre più efficaci ed adeguate di comunicazione interistituzionale e definiscono e gestiscono progetti in modo congiunto ricercando risorse esterne e utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun ente dispone.

Hanno inoltre attivato **Sottogruppi di Approfondimento**, composti da operatori dei Servizi ed insegnanti che hanno l'incarico di:

- promuovere il confronto di esperienze e di modelli educativi di intervento;
- predisporre materiale inerente ad ogni tematica;
- prospettare ipotesi di interventi al Coordinamento Generale;
- garantire un passaggio delle informazioni relative all'argomento specifico;
- confrontarsi su iniziative attuate e abbassare il rischio di duplicazione delle medesime, allargandole alla partecipazione di altri operatori;
- individuare la necessità di attivazione di progetti od iniziative concrete, partendo dall'analisi dei bisogni e di quanto già attivato.

## **19 SCELTE ORGANIZZATIVE (TEMPO SCUOLA)**

In entrambi gli ordini di scuola le lezioni si svolgono su cinque giorni settimanali.

### **19.1 Scuola primaria**

#### **19.1.1 Il Tempo pieno**

Tredici classi su diciotto sono strutturate a TEMPO PIENO, con due insegnanti per classe, ai quali si aggiungono, ove necessario, docenti per inglese e religione cattolica, per un totale di 40 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, con obbligo di consumare a scuola la refezione, parte integrante dell'attività didattica.

#### **19.1.2 La classe prima a Tempo normale**

Una classe prima è strutturata a TEMPO NORMALE, con la presenza di un "maestro prevalente" e di altri docenti, per un totale di 27 ore di lezione. A queste si aggiungono sei ore di interscuola, per un totale di 33 ore.

Le lezioni si svolgono dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al mercoledì, e dalle 8.30 alle 13 il giovedì e il venerdì.

#### **19.1.3 Le classi "a modulo"**

Quattro classi (una 2<sup>a</sup>, una 3<sup>a</sup>, una 4<sup>a</sup> e una 5<sup>a</sup>) mantengono ad esaurimento l'organizzazione A MODULO, con tre docenti su due classi, ai quali si aggiungono, ove necessario, docenti per inglese e religione cattolica, per un totale di 33 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al mercoledì, e dalle 8.30 alle 13 il giovedì e il venerdì.

## **19.2 Scuola secondaria**

Nella scuola secondaria tutte le classi hanno 30 ore settimanali di lezione, a cui si aggiunge – se richiesta – la refezione scolastica.

Orario delle lezioni:

- lunedì:dalle 8 alle 14;
- martedì e giovedì: dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30;
- mercoledì e venerdì: dalle 8 alle 13.

Per gli alunni che frequentano il corso a indirizzo musicale, si aggiungono:

- un'ora di lezione individuale, in orario concordato con i docenti;
- un'ora di musica d'insieme, nel pomeriggio del venerdì.

## **20 SERVIZI**

### **20.1 Biblioteche**

La scuola è dotata di una “biblioteca magistrale” a disposizione dei docenti e di due biblioteche per gli alunni, aperte al prestito e alla consultazione.

Le biblioteche sono utilizzate con l'obiettivo di far nascere e di coltivare il “piacere di leggere”. Attraverso la frequentazione della biblioteca si intende infatti stimolare la lettura autonoma, la curiosità per i libri, l'amore per la lettura e lo scambio reciproco di opinioni e consigli. Le biblioteche sono inoltre fornite di testi per approfondire argomenti affrontati nelle varie discipline.

### **20.2 Refezione scolastica**

Il servizio di refezione scolastica è curato dalla Città di Torino. Presso ciascuna sede sono attive Commissioni mensa genitori-docenti, con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del servizio

### **20.3 Scuola primaria: pre post scuola**

Presso la scuola Antonelli è attivo un servizio di pre post scuola, curato dall'ENDAS, con il seguente orario:

- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30;
- post-scuola dalle 16.30 alle 17.30.

### **20.4 Scuola secondaria: studio assistito**

V. punto 11.2.1.

## **21 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

In coerenza con gli obiettivi e con i progetti presenti nel POF, sono attuati specifiche attività di formazione e aggiornamento:

- attività corale nella scuola primaria (v. punto 6.1);
- “ICF – Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità, della Salute”, riservata agli insegnanti di sostegno (v. punto 7.1);
- formazione e consulenza sui disturbi pervasivi dello sviluppo, rivolte ai Consigli di classe interessati (v. punto 7.1.2);
- progetto “Qualità e merito” finalizzato al miglioramento della qualità dell’insegnamento della matematica, (v. punto 8);
- uso didattico del personal computer e della lavagna interattiva multimediale (v. punto 9.2);
- progetto UNPLUGGED (v. punto 10.3.1).